



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Consiglio di coordinamento delle classi L10, LM14 e LM15, nella seduta del 4/2/2013 con modifiche apportate nella seduta del 12 /2/2013, delibera di adottare il seguente Regolamento per lo svolgimento dell'Esame di Laurea che include tutti gli elementi compresi nel format di Ateneo su delibera del 6/11/2012, in relazione al corso di Laurea Magistrale LM14 e al Corso di Laurea Magistrale LM15:

REGOLAMENTO ESAME DI LAUREA CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOLOGIA MODERNA E ITALIANISTICA (classe LM-14)

1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una *prova finale*.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste sia nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre/novembre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Il calendario può prevedere una quarta sessione di Laurea Magistrale, nel mese di dicembre, esclusivamente riservata agli studenti fuori corso.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) appartenente ad un SSD presente nel Manifesto degli studi del Corso di Laurea magistrale, che assume la funzione di relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 9-12 mesi prima della presumibile sessione di laurea Magistrale.

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti appartenente ad un SSD presente nel Manifesto degli studi del Corso di Laurea Magistrale comunicano al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. I temi dovranno essere molto ampi, fino a coincidere con la titolazione della disciplina. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare. Per particolari discipline di un Corso di Laurea Magistrale la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, se ritenuto necessario dal Consiglio di Corso di Studio competente e se previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato – comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia – non dovrà superare le 150-200 cartelle.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore della Tesi deve essere un docente inquadrato nel settore scientifico-disciplinare relativo alle tematiche oggetto della tesi, presente nel Manifesto degli studi del Corso di Studio di appartenenza dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente". Il relatore può coincidere con il tutor universitario del tirocinio pratico-applicativo.

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Preside provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Preside, che provvederà a nominare un sostituto.

4. Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Preside, di Facoltà o, su sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza di Facoltà, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Preside/Presidente di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

Nei Corsi di Studio Interfacoltà, la Commissione giudicatrice della prova finale dovrà essere costituita da professori e ricercatori delle diverse Facoltà interessate, in percentuali che saranno definite nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero di lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ogni lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene in una discussione non aperta al pubblico.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino per eccesso (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102) .

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110, in considerazione dell'originalità e qualità dell'elaborato.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione dovrà essere inoltrata dal relatore al Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno 8 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea con invio in formato digitale della tesi. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio invierà la tesi in formato digitale a tutti i componenti la Commissione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Presidente del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea.

Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

6. Norme transitorie

Il regolamento si applica a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2012/2013. Il Regolamento viene pubblicato sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.